



## Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Cremona

Prot. Nr. 7493/07/A4/Citt.

Li, 7 giugno 2007

AI SIGG. SINDACI  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA  
**=LORO SEDI=**

AL SERVIZIO III  
(per la pubblicazione sul sito)  
**=SEDE=**



E p.c. ALL'AREA 2  
**=SEDE=**

OGGETTO: Falsificazione di atti nella procedura per il riconoscimento della cittadinanza italiana.

Con circolare testè pervenuta, il Ministero dell'Interno ha reso noto che, negli ultimi tempi, è stato segnalato un incremento di casi di falsificazione e/o contraffazione di documenti e certificazioni dello stato civile utilizzati dai soggetti che richiedono il riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis*, soprattutto se provenienti dai paesi dell'America latina.

Risulta, al riguardo, necessario che venga, pertanto, attirata l'attenzione dei dipendenti uffici di stato civile sulla esigenza di una estrema cautela nell'acquisizione e nella valutazione dei documenti che vengono presentati ai fini dell'acquisizione della cittadinanza italiana per discendenza.

A tale riguardo non può che ribadirsi la scrupolosa osservanza delle previsioni contenute nella circolare n. K. 28.1 del 1991 del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del cennato Dicastero, rinvenibile sul sito [www.interno.it](http://www.interno.it), che fissa i principi e le cautele da utilizzare durante il procedimento per il riconoscimento del possesso della cittadinanza italiana ai cittadini stranieri di ceppo italiano, attenendosi a quanto ivi disposto anche laddove sorgano dubbi circa l'autenticità della documentazione presentata.

L'attenzione va posta in particolare sul fatto che, in relazione a quanto è emerso di recente, vengono presentate "false dichiarazioni di non rinuncia alla cittadinanza italiana", asseritamente rilasciate da alcuni Consolati italiani dei paesi dell'America Latina e in riferimento alle quali pendono precedenti penali per falso.



## *Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Cremona*

A tal riguardo, è stata rappresentata la necessità che, da parte degli ufficiali dello stato civile, vengano presi contatti con il Consolato competente che risulta aver emesso la certificazione, al fine di verificare, nei casi dubbi, la genuinità della stessa, con riguardo, in particolare, alle ipotesi in cui detta certificazione sia stata presentata direttamente dall'interessato e non per il tramite del Consolato stesso.

Non può che confidarsi, del resto, nella rinnovata collaborazione tra gli Ufficiali dello stato civile e gli Organi consolari, perché si possa più efficacemente contrastare il fenomeno delle falsificazioni degli atti; e ciò attraverso anche una stretta e celere corrispondenza tra le parti, necessaria ad attestare la veridicità della documentazione di interesse.

Su quanto sopra si prega di voler attirare l'attenzione dei rispettivi, dipendenti Uffici demografici e di stato civile.

IL PREFETTO  
(BADDIAMENTI)  
*Baddiamenti*

CB/  
*[Signature]*